



Le notizie giunte da Roma sulla cassa integrazione decisa per 333 dipendenti scatenano la ribellione

# Rivolta all'Enichem di Crotone

## Operaio minaccia di lanciarsi da una torre

**CROTONE.** Rivolta nello stabilimento Enichem di Crotone. Alcuni operai non si è potuto apprendere il loro numero, né le loro condizioni sono rimasti intossicati dall'incendio che loro stessi avevano appiccato per protestare contro la cassa integrazione decisa dall'azienda. Gli intossicati non si sa se già trasportati all'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone. Le forze di polizia hanno tentato di entrare nello stabilimento, precedute da un lancio di candelotti lacrimogeni, ma invano. Gli operai, infatti, hanno continuato fino a tarda sera ad alimentare le fiamme che fanno da barriera davanti all'ingresso principale dello stabilimento. Il fatto, poi, che gli operai si siano barricati dietro grossi quantitativi di fosforo impedisce qualsiasi tentativo di fare irruzione nell'area industriale, né, tanto meno, di avviare con loro una qualsiasi trattativa.

La scintilla della rivolta è stata la protesta di un operaio, Michele Mattace, 38 anni, che per un'indagine era rimasto sul balcone della torre fumaria, minacciando di lanciarsi nel vuoto se non fosse stato garantito il suo posto di lavoro. E, a mano a mano che passavano le ore, allo stabilimento Enichem la protesta si è fatta sempre più rumorosa, giunta da Roma per via ufficiosa, che l'Enichem non ha inteso recedere dalla messa in cassa integrazione guadagni di 333 dipendenti della sede di Crotone ha subito provocato incidenti.



LI. Gli operai hanno spaccato le vetrate dello stabilimento e subito dopo hanno riversato sulla strada statale 106 jonica, che passa davanti alle uscite principali dell'Enichem, del fosforo che si trovava in bidoni e che era stato preparato in previsione di un esito negativo della riunione romana. Le forze di polizia, che presidiavano già la zona, sono riuscite a bloccare il traffico pochi istanti prima che il fosforo si incendiasse.

Ma la squadra dei vigili del fuoco che aveva tentato di intervenire per spegnere l'incendio ha avuto difficoltà ad avvicinarsi alle fiamme per una assai alta dose di fosforo. Il timore dei vigili del fuoco era per la nube, molto tossica, provocata dalla combustione del fosforo. Il questore di Catanzaro, Gianni Carnevale, è partito alla

**Incendiati per strada bidoni pieni di fosforo. Numerosi feriti intossicati dal fumo**



A destra, Franco Bernabè dell'Eni

volta di Crotone, dove in poche ore si sono concentrate tutte le forze dell'ordine.

Alcuni focolai di incendio sono stati appiattiti tra gli impianti, accrescendo il timore di scoppi. Gli operai si sono, di fatto, asserragliati all'interno dello stabilimento, usando, come protezione, dei grandi sacchi contenenti zeoliti e fosforo. La nube, alzata per l'incendio del fosforo sulla strada, per

(Segue da pagina 12)

**I dirigenti e il personale tutto dell'Acraf** già installato in un'aula della famiglia Agnelli per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

La sua dolente e imprevedibile scomparsa ad essere per tutti operatori di impegno civile e di dedizione al lavoro.



**I dirigenti e il personale della San** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Sime** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

**I dirigenti e il personale della Isea** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del **dott. Igino Angelini** presidente del gruppo **Acraf** il 5 settembre 1993.

Irregolarità nella gestione del depuratore, inviati altri avvisi di garanzia per il controllo del sistema idrico

# Porto Azzurro, indagato il direttore del carcere

## Accusato di inquinamento, e l'Elba resta senza acqua potabile

**LIVORNO.** L'Isola d'Elba trema. Una raffica di avvisi di garanzia, almeno quattro se non le indiscrezioni, ha alzato il velo su due clamorosi indagini che erano state condotte, fino ad oggi, nella massima segretezza da parte della procura della Repubblica presso la procura di Livorno.

Nel mirino dei magistrati livornesi, sono due scottanti capitoli: le violazioni delle norme sulla qualità dell'acqua potabile, e le irregolarità nella gestione del depuratore che serve il carcere di Porto Azzurro.

Tra i destinatari delle informazioni di garanzia, che sono state notificate dai carabinieri di Portoferraio nei primi giorni di ieri, c'è anche Domenico Nucci, il direttore del carcere di Porto Azzurro, e il magistrato livornese imputerebbe le responsabilità di quello che risulta essere un pessimo funzionamento del depuratore della casa circondariale, con conseguenti disfunzioni che hanno portato

gravi danni all'intero ecosistema della località elbana.

Gli altri avvisi di garanzia, dei quali non si conoscono per il momento i destinatari, sono stati inviati dal sostituto procuratore circondariale Antonio Giacconi ad altrettanti responsabili dei servizi di approvvigionamento idrico dell'Isola d'Elba.

«Si tratta di due tronconi d'inchiesta ben distinti - ha tenuto a precisare lo stesso Giacconi - da una parte ci sono le indagini su tutti gli acquedotti dell'Isola d'Elba e dall'altra le irregolarità del depuratore del carcere di Porto Azzurro.

Inutile tentare di strappare al magistrato i nomi degli altri avvisati, anche se pare che tra essi non risultino i sindaci dei Comuni elbani.

Ma andiamo per ordine. L'indagine sugli acquedotti dell'Elba, che venne iniziata nel 1990 grazie ad alcune notizie di reato, ha portato, nei giorni scorsi, a clamorosi sviluppi.



Il carcere di Porto Azzurro nella baia: il suo depuratore non funziona

Tutti i Comuni elbani sono consumatori. Sarebbero stati infranti sia i parametri batteriologici che quelli chimici, in violazione dell'art. 21 del dpr 236 del 1988.

Da qui le tre informazioni di garanzia inviate ai tre responsabili della distribuzione delle acque potabili in tutti i comuni dell'Elba dal 1990 al 1993.

Dagli acquedotti passiamo al depuratore del carcere di Porto Azzurro. «Durante alcuni sopralluoghi - ha detto Giacconi - sono state ravvisate alcune irregolarità nel funzionamento del depuratore del carcere di Porto Azzurro. Siamo lavorando, non posso dire altro.

L'avviso di garanzia al direttore del carcere rappresenta però un salto di qualità nelle indagini del magistrato livornese che sta, come abbiamo visto, coordinando un'inchiesta dai molteplici fronti. Secondo alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari, nei prossimi giorni l'inchiesta, battezzata Acque pulite, dovrebbe approdare all'isola di Capraia per poi spostarsi sul continente. Nel mirino degli inquirenti, oltre alla rete idrica della Capraia, anche alcuni scarichi civili e industriali: fognologie scavate nel tratto di costa tra Piombino e Livorno.

**BERGAMO.** E' stato rigettato dal tribunale della libertà di Bergamo il ricorso per la scarcerazione di Gianmaria Negri Bevilacqua, detto Jimmy, il giovane accusato dell'omicidio di Laura Bigoni, trovata uccisa nel suo appartamento di vacanza a Clusone il primo agosto scorso. Jimmy, ex fidanzato della giovane, è in prigione dal 5 agosto sotto l'accusa di omicidio volontario. Gli avvocati difensori Saponara e Nardo avevano chiesto il riassempimento dell'assistito e la sua scarcerazione. Il tribunale della libertà ha però confermato il provvedimento restrittivo emesso dal giudice di Bergamo nei confronti dell'indiziato che dunque resta in carcere. Rimane per ora in carcere anche il tassista di Sesto San Giovanni, Damiano Del Vecchio, di 60 anni, che era stato arrestato il 27 agosto scorso per false attestazioni al pubblico ministero. Anche i suoi difensori hanno presentato ricorso al tribunale della libertà, che si occuperà del caso in un'altra udienza. (Ansa)

Francesco Gazzetti

Per l'omicidio

# Giallo di Clusone

## Libertà negata a ex fidanzato

**Ringraziamenti**

Vittorio e Tarta Ardizzone commossa per la grande dimostrazione d'affetto e stima tributata al loro

**Nino**

ricomparsi ingrati di cuore tutti coloro che hanno contribuito a far tornare a casa il loro

**Vittorio e Tarta Ardizzone** ricordano il caro

**Nino**

e ingratamente sentiamo i professori, i dottori e tutto il personale medico e paramedico del Cio di Torino per la straordinaria e corposa assistenza.

**Canale d'Alba**, 6 settembre 1993

**ANNIVERSARI**

1992 **Alberto Cadario** Sempre con noi. Grazie a tutti.

**Gina Ella**

Sarà ricordata dai suoi cari con grande rimpianto nella S. Messa del giorno 9 alle 9 in Chiesa Gesù Madre di Dio.

1987 **Cristina Scerco** MAMMA, sei nel mio cuore.

1983 **Piero Valentino Bonardo** Non dimenticherò mai la compagnia che mi ha dato con la cordia compagna la moglie Teresa Cutrera, e il figlio Giancarlo. Dopo il tragico decesso della mia cara compagna Maria Maddalena degli Angeli, il 2 settembre 1983.

7-9-1985 **Clelia Beccaria Panarese** Sempre con noi. I suoi cari.

Asti, giovane drogata

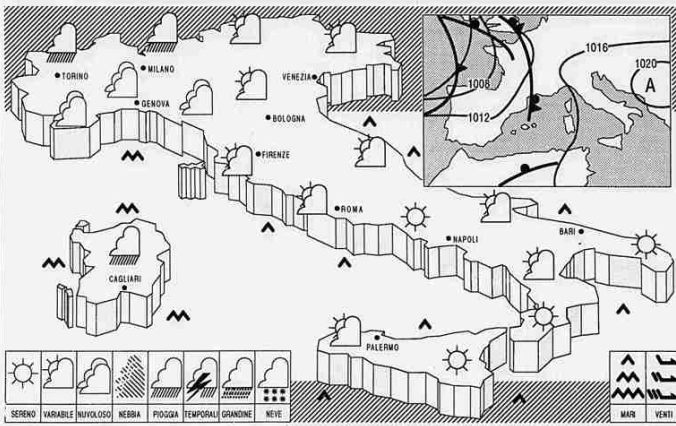
# «Meglio il carcere che andare in una comunità»

**ASTI.** «Piuttosto che andare in comunità preferisco il carcere». Così ha raccontato domenica pomeriggio ai carabinieri Antonio Ferrinola, 20 anni, tossicodipendente di Asti.

Agli arresti domiciliari per spaccio, dopo l'ennesimo litigio con la madre che cercava di convincerla a farsi curare in un centro di recupero in Emilia, la ragazza è uscita di casa ed ha raggiunto la caserma per farsi arrestare. Processata per direttissima la giovane, difesa dagli avvocati Paolo Bagradentoro e Aldo Mirate, è stata però assolta. Secondo il pretore Simona Sacco il fatto non costituisce reato. Il pretore l'ha tuttavia accostentata facendola trasferire nel carcere di Alessandria.

Antonella Ferrinola era stata arrestata nel maggio scorso mentre in piazza cattedrale ad Asti consegnava una dose di eroina a un giovane amico. (r. gon.)

### IL TEMPO



**SITUAZIONE.** sul Mediterraneo centrale è presente un campo di pressioni relative alte e livellate.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo da parzialmente nuvoloso a localmente piovoso, poi probabile un temporale in prossimità dei rilievi. Sul resto d'Italia cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. In serata tenderà ad aumentare la nuvolosità sul versante tirreno centro-settentrionale. Dopo il tramonto si instaurerà una foschia sulla pianura padano-veneta, nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

**TEMPERATURA:** in ulteriore lieve aumento, specie sulle isole maggiori.

**VENTI:** deboli sul ligure.

**MARI:** mossi il mar Ligure ed i mari circostanti la Sardegna; generalmente poco mossi gli altri mari.

**PREVISIONI PER DOMANI:** regioni settentrionali, Toscana e Sardegna nuvoloso. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.